



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA (Videoconferenza del 5 febbraio 2021)

Resoconto sommario

VENERDÌ 5 FEBBRAIO 2021 – I lavori iniziano alle ore 20:30

Presenti: Rita Blasioli Costa (*Brasile*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina - Argentina*), Gianluca Lodetti (*Italia*), Giuseppe Maggio (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord - Germania*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi Anglofoni Extraeuropei - USA*), Eleonora Medda (*Belgio*), Riccardo Pinna (*Sudafrica*), Rodolfo Ricci (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Michele Schiavone (*Segretario generale CGIE - Svizzera*)

Cons. leg. Marco Nobili (*Capo Ufficio della Segreteria esecutiva CGIE*)

Presidenza del segretario generale Michele SCHIAVONE - Svizzera

Il **PRESIDENTE** porge il benvenuto ai presenti e illustra i temi all'ordine del giorno della riunione odierna del Comitato di Presidenza concernenti la disamina delle due videoconferenze preparatorie dell'Assemblea plenaria della Conferenza Stato-Regioni-PA-CGIE già svolte e di quelle in programma; nonché l'evoluzione dei progetti finanziati nel 2020 e in corso di realizzazione nel 2021. Si dovrà altresì esprimere un parere, su richiesta del direttore generale Vignali, in merito al progetto realizzato dal Comites di Berna e Neuchâtel in collaborazione con i patronati del CEPa per l'offerta di servizi a supporto della Cancelleria consolare presso la relativa Circostrizione di Berna, Neuchâtel e Friburgo.

Per quanto concerne il primo punto in programma, specifica che le difficoltà relative all'incertezza dell'attuale fase politica hanno comportato lo slittamento dal 16 al 26 gennaio scorso della prima riunione tematica dell'Assise plenaria della Conferenza permanente; mentre la terza videoconferenza in programma, dedicata al tema dei diritti civili e alle elezioni per il rinnovo dei Comites, avrà luogo il prossimo 9 febbraio. Successivamente, il Comitato di Presidenza dovrà redigere, nell'arco di una decina di giorni, assieme agli altri

componenti la Cabina di regia, una proposta di documento finale da presentare alla quarta sessione preparatoria dell'Assise plenaria.

Evidenzia altresì che dalle prime due riunioni sono emersi argomenti di grande interesse da approfondire in incontri monotematici (ad esempio in merito al turismo di ritorno e allo sviluppo dell'associazionismo) con il coinvolgimento del MAECI.

Giuseppe MAGGIO (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Germania*) rimarca la qualità degli interventi e delle proposte emerse nel corso delle due videoconferenze di preparazione dell'Assise plenaria della Conferenza permanente, specificando che ne ha seguito i lavori su *Facebook* avendo riscontrato problemi a collegarsi tramite il *link* di accesso alla piattaforma informatica Cisco Webex.

Informa quindi che è stato stabilito il programma delle riunioni della Commissione continentale Europa e Africa del Nord, il quale prevede per il primo semestre del 2021 incontri monotematici ogni terzo venerdì del mese, dalle ore 16 alle ore 18.

Eleonora MEDDA (*Belgio*) esprime apprezzamento in merito al *format* utilizzato per le videoconferenze di preparazione dell'Assise plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, ancorché ne ritenga eccessiva la durata; invita poi ad anticipare la comunicazione relativa ai nominativi dei partecipanti al fine di renderne edotti i Consiglieri prima dei termini di scadenza previsti per iscriversi a parlare.

Rimarca altresì l'ottimo livello degli interventi nel corso della riunione sul tema della nuova emigrazione, sebbene a suo avviso mancasse l'interlocutore politico, fatta eccezione per la presenza della Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna. Esorta al riguardo a valutare l'opportunità di rimandare di qualche settimana la quarta videoconferenza tematica al fine di individuare i rappresentanti istituzionali chiamati a parteciparvi, operazione particolarmente difficile stante l'attuale fase di transizione politica.

Rita BLASIOLI COSTA (*Brasile*) si associa alle considerazioni espresse dalla consigliera Medda in merito all'alta qualità degli interventi, evidenziando tuttavia la ristrettezza dello spazio concesso ai Consiglieri CGIE, spazio che peraltro, essendo concentrato solo nell'ultima sessione, rischia di diventare autoreferenziale. Si domanda pertanto se non sia il caso di consentire ai componenti il Consiglio Generale di porre questioni anche tra un intervento e l'altro della prima sessione, evitando così, inoltre, che quanti hanno preso la parola nel corso della parte iniziale dell'Assise ne abbandonino i lavori prima della conclusione.

Evidenzia poi l'importanza della tematica oggetto della prossima videoconferenza, concernente i diritti civili e la cittadinanza, sottolineando che sarebbe opportuna la presenza di un rappresentante del Ministero dell'Interno.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi Anglofoni Extraeuropei – USA*) concorda pienamente con la linea tracciata dal Segretario Generale e circa l'opportunità di uno slittamento del quarto incontro preparatorio dell'Assise plenaria, sia per la fase politica di transizione sia perché successivamente allo svolgimento della terza riunione, già programmata, è necessario aggiornare i tre documenti specifici e su tale base va definita, insieme con gli altri attori della Conferenza, la prima proposta di documento finale. Andrà quindi fissato un incontro con la Cabina di regia per poi eventualmente discuterne solo in ambito CGIE.

In merito ai rilievi sollevati dalle consigliere Medda e Blasioli Costa, osserva che i due incontri preparatori già svolti e quello del 9 febbraio prossimo vanno intesi quali riunioni dell'intera Assise plenaria della Conferenza permanente con tutti i suoi rappresentanti e non solo del Consiglio Generale, il quale costituisce uno dei quattro componenti l'organismo, sebbene il principale insieme alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Evidenzia poi come un serio problema di natura tecnica stia rendendo difficoltoso il collegamento alle videoconferenze sulla piattaforma Cisco Webex in uso al MAECI; sarebbe quindi opportuno invitare quanti non sono iscritti a parlare a seguire i lavori dell'Assise via Facebook.

Fa propria l'idea del vicesegretario generale Maggio in merito alla programmazione delle riunioni della Commissione continentale Europa e Africa del Nord, esprimendo l'intenzione di estenderla anche alla Commissione continentale Paesi Anglofoni Extraeuropei.

Gian Luca LODETTI (*Italia*) esprime un giudizio positivo circa l'esito delle riunioni preparatorie dell'Assise plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, rilevando tuttavia una carenza partecipativa da parte delle Regioni. Loda in generale la qualità degli interventi, ma evidenzia che in materia di sistema Paese andrà recuperata la presenza delle parti sociali.

Lamenta le problematiche tecniche legate all'utilizzo della piattaforma informatica Cisco Webex.

Concorda con la consigliera Medda circa l'assenza degli interlocutori politici nella riunione sul tema delle nuove migrazioni.

Il **cons. leg. Marco NOBILI** (*Capo Ufficio della Segreteria esecutiva CGIE*) specifica che la decisione di utilizzare per le videoconferenze la piattaforma informatica Cisco Webex fa capo al MAECI, e prima ancora alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e pertanto quando sono previsti interventi di rappresentanti istituzionali non vi sono alternative al riguardo.

Concorda in proposito con il suggerimento espresso dalla vicesegretaria generale Mangione di invitare quanti non dovranno intervenire a seguire i lavori dell'Assise tramite Facebook dividendo i *link* di accesso in due diversi canali.

Il **PRESIDENTE** osserva come i Consiglieri CGIE riscontrino ancora difficoltà a metabolizzare il differente meccanismo di gestione delle riunioni telematiche le quali, a differenza di quelle in presenza, che consentono una maggiore elasticità ed estemporaneità, richiedono necessariamente una precisa conoscenza, in anticipo, del numero di iscritti a parlare.

Rileva quindi che le videoconferenze dovrebbero avere una durata massima di circa due ore e che le due diverse sessioni dei lavori sono state concepite per consentire agli interlocutori dell'organismo di dialogare tra loro. Evidenzia quindi che per gli interventi della seconda parte, riservati ai Consiglieri CGIE, sarebbe opportuno autoregolarsi facendo in modo che si iscrivano a parlare quanti non hanno ancora avuto la possibilità di fornire il proprio contributo.

Dopo aver lodato la professionalità e la preparazione del moderatore della prima riunione, il giornalista Bergamini, lamenta di contro l'inadeguatezza della conduzione del dibattito della successiva videoconferenza.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici, riferisce che il Consiglio Generale ha stipulato obbligatoriamente con Cisco Webex un contratto per lo svolgimento delle quattro

videoconferenze; successivamente, le riunioni telematiche del CGIE saranno organizzate tramite la piattaforma Zoom.

Specifica altresì che la data per lo svolgimento della quarta videoconferenza andrebbe rimandata di almeno tre settimane e che in tale lasso di tempo va approfondita la questione relativa al turismo di ritorno per la cui promozione il CGIE ha firmato la convenzione con l'ENIT. Ricorda in proposito che il 18 maggio prossimo il direttore generale Vignali convocherà una riunione per la presentazione del progetto e che la possibilità del coinvolgimento dei Comites è legata solo all'utilizzo dei fondi sul Capitolo n. 3103.

Eleonora MEDDA (Belgio) puntualizza che svolgendosi le videoconferenze in diretta *streaming* e in modalità interattiva è necessario assegnare a qualcuno il compito di rispondere alle domande e ai commenti del pubblico, laddove fosse necessario, nonché di segnalare al moderatore le osservazioni degne di nota.

Segue un breve scambio di pareri nel corso del quale si osserva che a tale attività potrebbe dedicarsi un Consigliere CGIE con particolare dimestichezza sul piano informatico e nell'utilizzo dei social media, o un componente della Segreteria organizzativa.

Il **PRESIDENTE** comunica che si passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno concernente l'aggiornamento sull'evoluzione dei 14 progetti promossi dal CGIE per l'anno 2021. Specifica che i maggiori riguardano il *restyling* del portale *web* del Consiglio Generale e che la prossima settimana dovrebbe riunirsi la I Commissione tematica per valutare tre possibili alternative, da sottoporre poi al Comitato di Presidenza. Puntualizza che per quanto concerne l'utilizzo delle fonti, il MAECI ha avviato una collaborazione con l'agenzia di stampa ANSA e che all'interno del portale *web* del CGIE potranno essere incluse alcune applicazioni fornite dalla Farnesina; il dominio cambierà in www.cgieonline.it e www.cgieonline.com; andrà inoltre migliorato e reso più puntuale il servizio svolto dai due addetti alla comunicazione.

Altro progetto, concerne il portale *web* dedicato all'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regione-PA-CGIE; al riguardo, precisa che è necessario correggere la frase "*...la nostra rilevanza nella vita politica italiana non può essere solo di facciata*" espressa nel video per il lancio dell'evento poiché risulta stridente rispetto al messaggio che si intende veicolare.

Specifica poi che alcuni progetti, riguardanti le pubblicazioni, sono già stati finanziati con i fondi non spesi della dotazione relativa al 2020 (tra questi, le ricerche con la casa editrice Donzelli e con l'Università Calandra). Sono state poi liquidate le spese relative alla società Gerundio per i servizi legati all'organizzazione dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente, nonché a copertura dell'anticipo fornito dalla FUSIE per i costi del Convegno svolto due anni orsono e non ancora saldati.

Tra i progetti ancora da finanziare vi è invece quello con RAI 3, seguito dal cons. leg. Nobili, a proposito del quale occorrerà stabilire come procedere, nonché lo studio, cui sta lavorando il consigliere Lodetti, da realizzare in collaborazione con il CNEL, che consiste nel quantificare in termini economici l'apporto fornito dall'indotto delle comunità all'estero sul PIL nazionale.

Propone quindi di adottare una metodologia di lavoro precisa, suggerendo che ogni componente il Comitato di Presidenza segua almeno un progetto, di concerto con le Commissioni coinvolte.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi Anglofoni Extraeuropei – USA*) ritiene utile disporre quanto prima del testo del video in questione allo scopo di apportare le dovute modifiche, per poi far adeguare il doppiaggio; puntualizza al riguardo che prima del varo sarebbe stato più opportuno sottoporre il filmato al Comitato ristretto della Cabina di regia, aggiungendo che va eliminato anche il cartello giallo, che appare sul finale, con scritto *Little Italy*, poiché non corrispondente alla realtà degli attuali quartieri eleganti e all'avanguardia pieni di negozi e ristoranti tra i più prestigiosi.

Informa quindi che per quanto riguarda il progetto con l'Università Calandra sono stati già individuati i ricercatori ed è in corso di definizione l'elenco dei temi loro assegnati; entro l'anno dovrebbero quindi essere pubblicati i primi due volumi concernenti gli Stati Uniti e il Canada; il 2021, invece, sarà dedicato all'emisfero australe con i due volumi sul Sudafrica e l'Australia. Specifica che anche per tali pubblicazioni sarà svolto un lavoro di coordinamento con le comunità per accogliere ogni suggerimento e saranno coinvolti rinomati docenti, in particolare in Sudafrica ove operano un paio di ricercatrici di altissimo livello.

Per quanto concerne il progetto con il CNEL, si impegna a inviare al consigliere Lodetti il materiale di cui dispone, ovvero l'elenco a suo tempo elaborato con i punti concernenti lo studio sulle rimesse, il mercato diretto e indiretto, le valutazioni delle presenze dei connazionali all'estero negli alberghi italiani, ecc.

Aggiunge che prima di avviare l'operazione relativa al progetto con la RAI sarebbe opportuno riunirsi virtualmente con i soggetti interessati per definire l'impostazione del progetto da produrre che, a suo avviso, dovrebbe emergere dalla bozza di documento finale toccando i punti concordati con gli attori dell'organismo Conferenza permanente per le politiche a favore degli italiani all'estero dei prossimi tre anni.

Gianluca LODETTI (*Italia*) informa di aver sollecitato nuovamente la segreteria del Presidente del CNEL affinché fornisca l'indicazione promessa circa la disponibilità dei ricercatori, così da riuscire a impostare una videoconferenza preliminare in cui definire la traccia del progetto.

Eleonora MEDDA (*Belgio*) osserva che la questione dei fondi non spesi si ripresenterà verosimilmente anche durante l'anno in corso, considerato che non vi è certezza in merito allo svolgimento delle elezioni per il rinnovo dei Comites e circa la possibilità di tornare a viaggiare. Sarebbe opportuno quindi fare il punto della situazione finanziaria tra i mesi di agosto e settembre prossimi, così da riuscire a impiegare pienamente le risorse del 2021.

Il **PRESIDENTE** riferisce al riguardo che il Capo della Segreteria esecutiva suggeriva di organizzare la programmazione in maniera che, già a partire dall'inizio del secondo semestre dell'anno, si predisponga un piano alternativo per l'impiego dell'intera disponibilità finanziaria nell'eventualità che non fosse possibile realizzare alcuni degli impegni in agenda come, ad esempio, l'Assise plenaria in presenza della Conferenza permanente.

Ricorda inoltre che nel 2021 il contributo, ammontante a 1.107.000 euro è identico a quello dell'anno precedente; tuttavia, nel 2022 sarà di 660 mila euro. Si impone pertanto un utilizzo al meglio delle risorse in previsione dell'anno venturo, considerato che l'attuale Consiglio

Generale, indipendentemente dall'esito delle eventuali elezioni, potrà riunirsi ancora in presenza almeno fino a marzo del 2022.

Il **cons. leg. Marco NOBILI** (*Capo Ufficio della Segreteria esecutiva CGIE*) puntualizza che in previsione dell'eventuale svolgimento delle elezioni per il rinnovo dei Comites entro la fine del 2021 sarebbe opportuno aver impiegato tutta la dotazione finanziaria per l'anno in corso prima del dicembre prossimo.

Il **PRESIDENTE** suggerisce di dedicare una riunione del Comitato di Presidenza a tale tematica.

Avverte quindi che si passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno, concernente il parere del Comitato di Presidenza in merito al progetto dei Comites di Berna, il quale ha proposto all'Ufficio I della DGIT di impiegare i fondi residui per offrire un supporto ai servizi consolari, mettendo a disposizione gli uffici del CEPA presenti nella relativa Circostrizione. Specifica che saranno impiegati circa 16 mila franchi svizzeri (pari a circa 13 mila euro), osservando che un parere favorevole, indipendentemente dalla specificità del progetto, costituirebbe un precedente in direzione del perfezionamento della convenzione tra MAECI e patronati, da tempo sollecitata dal CGIE. Aggiunge che in merito alla questione è stata informata anche la Presidente della II Commissione tematica, competente in materia. Informa inoltre che dall'inizio del corrente mese di febbraio in Germania i Comites svolgono un servizio analogo di supporto ai Consolati utilizzando i fondi residui del contributo degli anni precedenti per l'assunzione di personale a tempo determinato da impiegare a tale scopo fuori dagli orari ufficiali di attività dei patronati.

Gianluca LODETTI (*Italia*) ritiene che non vi sia alcuna causa ostativa per concedere il nullaosta sul merito dell'iniziativa, con l'auspicio che serva finalmente a concretizzare la Convenzione tra MAECI e patronati, inspiegabilmente non ancora siglata. Raccomanda tuttavia di sottolineare nel parere che l'operazione avvenga in modo trasparente e nel rispetto della normativa che regola tale tipo di rapporti.

Precisa poi che a causa del suo coinvolgimento diretto con i patronati riterrebbe opportuno limitarsi a fornire solo un contributo al ragionamento piuttosto che esprimere un voto formale sulla questione.

Giuseppe MAGGIO (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord - Germania*) ritiene che, laddove un Comites presenti un progetto che favorisca il miglioramento delle condizioni della collettività italiana all'interno di una determinata Circostrizione consolare, tale iniziativa vada assolutamente supportata.

Si domanda tuttavia come mai sia giunta dal direttore generale Vignali la richiesta di un parere proprio su un progetto di tale natura, essendo alcuni componenti del Comitato di Presidenza collegati con i patronati, quando invece in passato la DGIT ha proceduto direttamente senza alcun coinvolgimento preventivo del CGIE.

Ritiene al riguardo che il parere richiesto oggi debba costituire un precedente che andrebbe utilizzato per creare le condizioni affinché diventi una normale procedura. Si tratta quindi di fornire un giudizio favorevole riguardo al progetto e al contempo di formulare una risposta di natura politica in merito alla questione.

Riccardo PINNA (*Sudafrica*) riferisce in merito alle proprie difficoltà a partecipare alle videoconferenze del CGIE a causa delle numerose attività di volontariato che lo vedono impegnato a sostegno della comunità italiana in Sudafrica.

Si domanda poi perché i Consolati debbano seguire le procedure impartite dall'Amministrazione centrale circa le misure di contenimento della pandemia anche nelle aree del pianeta in cui sarebbe invece consentita la normale attività d'ufficio, fatte salve le opportune precauzioni sanitarie, con il conseguente impatto negativo nell'erogazione dei servizi.

Al riguardo, riferisce che in Sudafrica la situazione è diventata problematica poiché il personale impiegato presso la rete diplomatico-consolare, già sottorganico, è soggetto a turnazione e le attività si svolgono per lo più da remoto e su appuntamento.

Informa altresì che la dirigente scolastica della sua area, persona estremamente dinamica e propositiva, è costretta a rientrare in Italia poiché non le è stato rinnovato il visto; riferisce che è stata "bistrattata" e redarguita dalle istituzioni diplomatiche per aver contattato il CGIE e il Comites di Johannesburg allo scopo di individuare il modo di incrementare i corsi di lingua e cultura. Esprime rammarico e perplessità per quanto avvenuto, nonché l'intenzione di contattare sia il Console che l'Ambasciatore affinché forniscano chiarimenti in merito a tale episodio.

Aggiunge che i Comites stanno riscontrando difficoltà nella compilazione dei nuovi moduli per il bilancio preventivo e consuntivo.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi Anglofoni Extraeuropei - USA*) ricorda in proposito che è in corso una serie di videoconferenze organizzate dal cons. amb. Giovanni Maria De Vita per le diverse aree geografiche; i Paesi anglofoni extraeuropei saranno gli ultimi in programma.

Eleonora MEDDA (*Belgio*) ritornando sulla questione del parere sul progetto presentato dal Comites di Berna, ritiene che andrebbe accolta con favore ogni iniziativa che crei sinergia tra le forze locali. Evidenzia che nella richiesta inviata dal Direttore Generale si sottolinea la parola "pagamento", tuttavia da quanto letto nei documenti si tratta di 30 franchi svizzeri l'ora, somma che non si avvicina minimamente al costo di una giornata di lavoro in Svizzera. Sarebbe pertanto più opportuno fare riferimento a una sorta di rimborso spese per l'utilizzo dei locali, dell'energia elettrica e della cancelleria.

Osserva inoltre che l'esperimento di Berna ripropone con forza come tale materia non possa essere demandata a sinergie locali ed evidenzia la necessità di siglare la convenzione tra il MAECI e i patronati, così da instaurare un rapporto diretto e strutturato tra tali organismi.

Il **PRESIDENTE** riferisce che una volta predisposto il testo del parere, sarà sottoposto al Comitato di Presidenza prima di inviare la risposta al Direttore Generale.

Dichiara quindi conclusi i lavori odierni del Comitato di Presidenza.

I lavori terminano alle ore 22:55